



# **Indagine conoscitiva sullo stato dell'automotive in Italia**

*Audizione presso la IX Commissione del Senato  
9 aprile 2024*

Unione Energie per la Mobilità riunisce le **principali imprese** che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di **carburanti e combustibili derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili** e nella **ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon**

Il cambio di nome da **Unione Petrolifera a Unione Energie per la Mobilità** nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il **progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva** avviato da tempo in linea con il processo di **decarbonizzazione**





**11 raffinerie e 2 bioraffinerie**, di cui 6 nel Mezzogiorno, che garantiscono la copertura della domanda di carburanti, lubrificanti e bitumi

Una rete di distribuzione composta da **21.700 punti vendita** e oltre **100 depositi** con capacità superiore a 3.000 mc

Una rete di oleodotti di 2.700 km

**Il comparto distribuisce:**

115 milioni litri/giorno di **carburanti**, di 6 milioni di **biocarburanti**

16 milioni litri/giorno di **jet fuel**

9 milioni litri/giorno di prodotti per la **navigazione**

1,4 milioni di litri/giorno di **lubrificanti**

4,6 milioni kg/giorno di **bitumi**



**150 mila occupati** (diretti e indiretti) altamente qualificati

Oltre **80 miliardi di euro** di fatturato annuo

Un contributo alla bilancia commerciale pari a **20 miliardi di euro/anno** in termini di valore delle esportazioni

Un valore aggiunto all'economia di **7,9 miliardi di euro/anno**

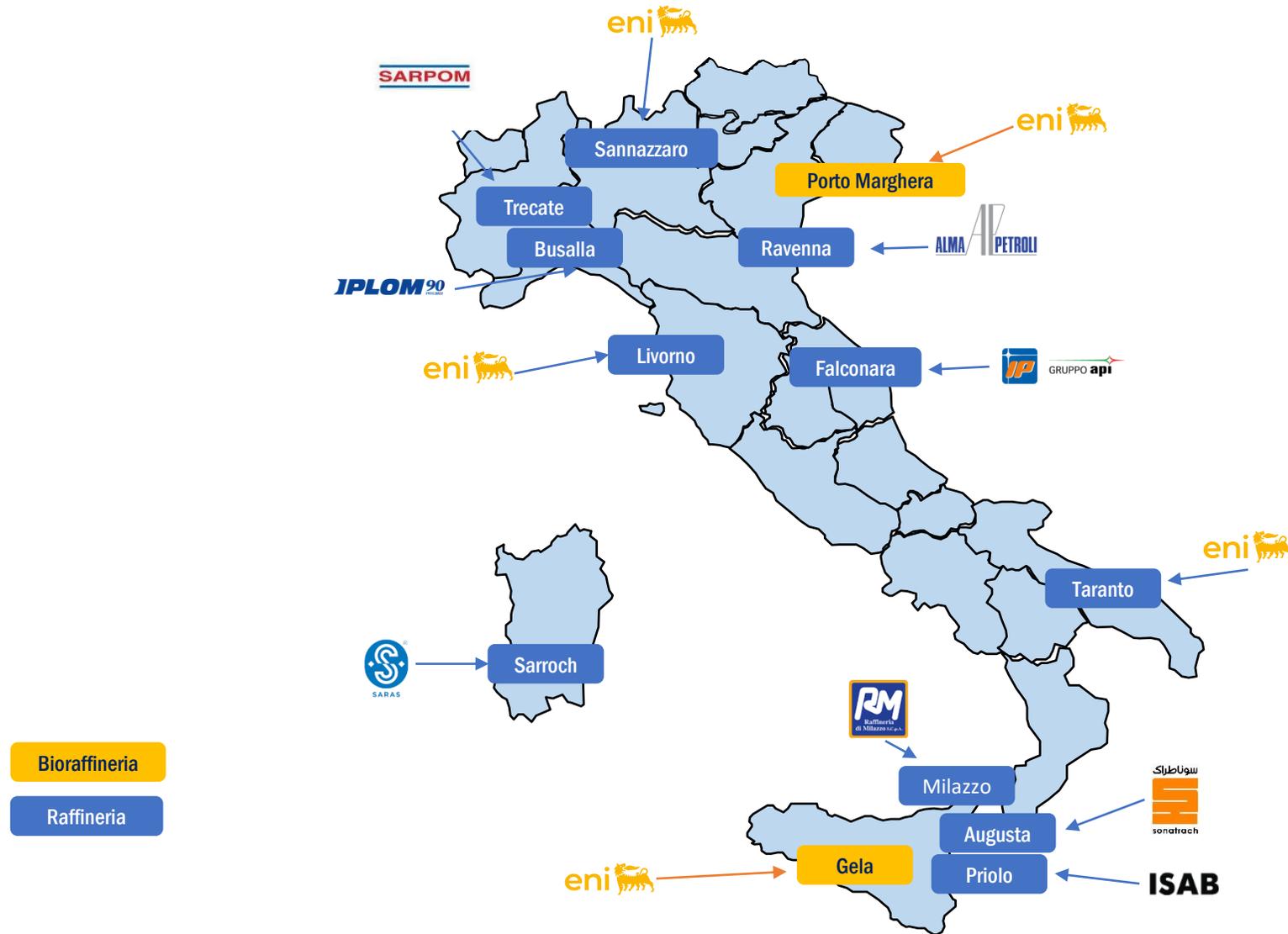
Contribuisce allo **sviluppo di numerose aziende di piccole e medie dimensioni**, fortemente specializzate

Investiti ultimi 20 anni circa **27 miliardi di euro**, soprattutto per la salvaguardia ambientale e la sicurezza

Oltre **1.000 brevetti** registrati



# La distribuzione nel Paese delle infrastrutture produttive della filiera



# Qual è l'obiettivo?

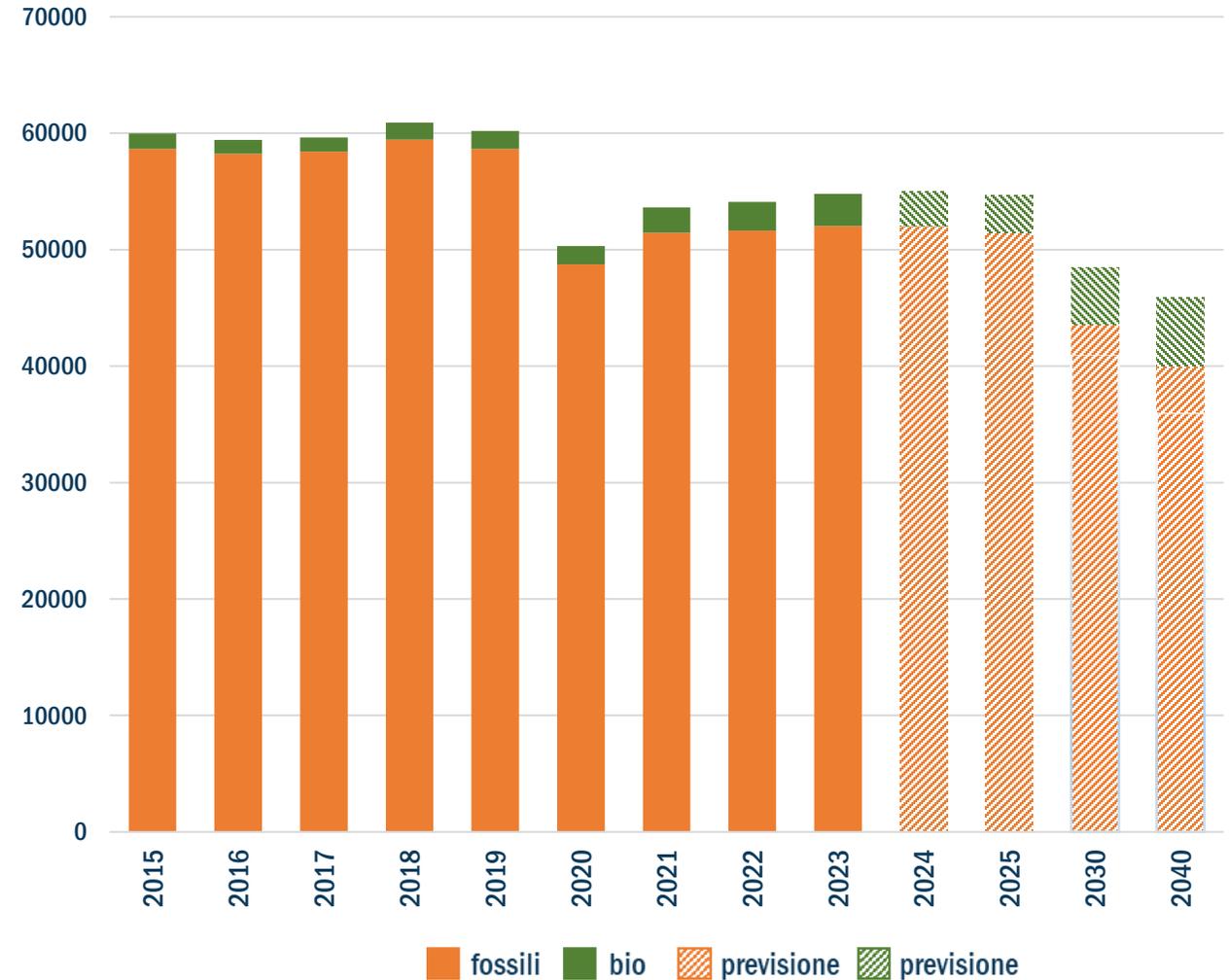
Aumentare la penetrazione dei biocarburanti con la contemporanea riduzione dei fossili

3,7 Mtonn al 2023, 14 Mtonn al 2040

Ridurre il parco circolante e modernizzare con autovetture più sicure ed efficienti

12,5 anni età media parco Italia  
10 Germania, 10,3 UK e 10,8 di Francia

Domanda prodotti fossili/rinnovabili (Ktonn)



Fonte: Unem





- Consentono una immediata **riduzione dell'impronta carbonica** in una misura compresa tra il 60% e il 95% di grammi di CO<sub>2</sub> per km
- Utilizzabili per tutti i tipi di trasporto: **stradale, marino, aereo (SAF)**
- Impiegabili nel **parco circolante** esistente sostenendo la filiera della componentistica automotive
- Sviluppano modelli di **economia circolare all'interno di una filiera nazionale senza dipendere da materie prime gestite da pochi Paesi**
- Valorizzano il **patrimonio infrastrutturale esistente nel nostro Paese** (13 raffinerie - di cui 2 bioraffinerie; oltre 100 depositi > 3000 mc; 21.700 punti vendita)
- Consentono la **riconversione delle professionalità** impiegate nella filiera dei carburanti tradizionali, circa 150.000 unità, incrementando il patrimonio di competenze esistente
- Sostengono la **sicurezza energetica** del Paese



## Sono in programma investimenti per:

- la **trasformazione** totale o parziale **dei processi produttivi** per lavorare oltre a materie prime fossili anche feedstock bio o rifiuti
- la **sicurezza dei suoi approvvigionamenti**, differenziando sia le aree geografiche che le tipologie di feedstock lavorati
- **processi sempre più efficienti** e meno energivori
- il potenziamento della propria rete di distribuzione carburanti con **altri vettori** essendo necessario il **concorso di tutte le tecnologie per gli obiettivi di decarbonizzazione**:
  - colonnine di **ricarica elettrica** presso gli impianti carburanti (oltre 400 già attive)
  - nuovi impianti ad **idrogeno** (36 in cantiere )





- **Mantenere approccio programmatico e neutrale** sulle diverse tecnologie che concorreranno alla decarbonizzazione del trasporto stradale
- **Proseguire l'azione a livello UE per la revisione della disciplina comunitaria**, unidirezionale e disabilitante, su calcolo emissioni veicoli leggeri e pesanti – serve chiarezza per investimenti
- **Favorire gli investimenti per riconversione** parziale o totale raffinerie per produzione carbon neutral fuels
- **Sostenere il settore rispetto alla concorrenza asimmetrica dei Paesi extra-UE**, salvaguardando la competitività delle imprese e del tessuto industriale nazionale, nonché la sicurezza energetica
- **Promuovere l'utilizzo dei carbon neutral fuels nelle flotte pubbliche e nel trasporto pubblico**
- **Incentivare l'utilizzo di carbon neutral fuels nella mobilità privata** prevedendo una fiscalità legata all'impronta carbonica dei fuels (attualmente stessa fiscalità prodotti fossili che vanno a sostituire)
- **Aprire un confronto interministeriale sul futuro della raffinazione** che tenga conto della progressiva riduzione di domanda e della necessità di approvvigionamento





**Vi invitiamo a seguirci sui  
nostri canali social**

 [www.unem.it](http://www.unem.it)  [@unem\\_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)

